



Comune di Pordenone

**- SETTORE III SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA' -
- SETTORE III SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA' -**

DETERMINAZIONE

Oggetto: AVVISO PUBBLICO finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore interessati alla realizzazione di interventi da sviluppare presso il Centro per le Famiglie, mediante attivazione di co-progettazione e successiva stipula di convenzione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 03.07.2017 n. 117 "coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore". CUP B51H25000030006.

N. det. 2025/120

N. cron. 1689, in data 24/07/2025

IL RESPONSABILE

Riferimento a competenze, obiettivi, atti di indirizzo e di programmazione

Visti i seguenti atti:

- La L.R. 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", ed in particolare l'art. 17 "Servizio Sociale dei Comuni" che, tra l'altro, prevede che "i Comuni esercitano le funzioni comunali di cui all'articolo 10, ivi comprese le attività, gli interventi e i servizi di cui all'articolo 6, in forma associata secondo le modalità stabilite dall'articolo 18, negli Ambiti territoriali individuati con deliberazione della Giunta Regionale (*omissis*). L'esercizio associato delle funzioni e dei servizi assume la denominazione di Servizio Sociale dei Comuni (SSC)";
- La deliberazione della Giunta Regionale n. 97 del 25 gennaio 2019 con la quale vengono approvati gli Ambiti territoriali per la gestione associata del Servizio Sociale dei Comuni, ai sensi di quanto disposto dal succitato art. 17 comma 1 (Servizio Sociale dei Comuni) della legge regionale n. 6/2006 e ss.mm.ii., tra cui l'Ambito territoriale del Servizio Sociale dei Comuni "Noncello", costituito dai Comuni di Cordenons, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino e Zoppola;
- La "Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale Noncello e atto di delega della gestione al Comune di Pordenone, come previsto dagli articoli 18 e 19 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6", sottoscritta dai Sindaci dei 6 Comuni interessati (atto registrato nel repertorio delle scritture private n. 4739 dell'8 gennaio 2020 del Comune di Pordenone), in vigore dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2025;
- La deliberazione della Giunta Comunale di Pordenone n. 105 del 2 maggio 2019, avente a d oggetto "presa d'atto della costituzione dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale

“Noncello” e dell’individuazione del Comune di Pordenone quale Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni e dell’assetto organizzativo strutturale del SSC”;

- I decreti del Sindaco n. 10 del 2021, n. 23 del 2022 e n. 118 del 2023, con i quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali di responsabilità di settore;
- I decreti del Vicesindaco reggente n. 78 del 19 luglio 2024 e n. 87 del 30 dicembre 2024, che hanno previsto, tra l’altro, per i dirigenti “l’attribuzione delle funzioni di sostituzione temporanea in caso di vacanza, assenza o impedimento”;
- la determinazione del Settore III “Servizi alla persona e alla comunità” n. cron. 984 del 02 maggio 2025 con la quale vengono conferite le deleghe delle funzioni dirigenziali ai funzionari incaricati di Posizione Organizzativa del Settore, per le funzioni già individuate nei rispettivi atti di conferimento incarico;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 183 del 29 maggio 2025, avente ad oggetto “Nomina del Presidente e del Vice Presidente dell’Ambito Territoriale Sociale SSC Noncello - Ratifica deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito territoriale Noncello”;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 184 del 29 maggio 2025, avente ad oggetto “Intesa dell’Assemblea dei Sindaci sul conferimento di incarico a Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito territoriale Noncello alla dott.ssa Flavia Maraston – Ratifica deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito territoriale Noncello”.
- L’art. 35 comma 2 del Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, che prevede quanto segue: *“l’incarico di responsabilità di Dirigente di settore [...] è rinnovabile e non può eccedere la durata del mandato effettivo del Sindaco in carica. Alla scadenza del mandato del Sindaco, è comunque prorogato fino all’affidamento del nuovo incarico”*;
- La determinazione dirigenziale n. cron. 169/2024, e successive proroghe, con la quale è stata conferita alla dipendente Miniutti Donatella, Assistente Sociale (Cat. D.), l’incarico di posizione organizzativa dell’Unità Operativa Complessa “Minori e famiglia”;
- La deliberazione della Giunta Comunale n. 379 del 6 dicembre 2024 con cui è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell’Ente con decorrenza dal 1° gennaio 2025;
- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 20 dicembre 2024, avente ad oggetto *“approvazione nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 – Art. 170 del D. Lgs. 267/2000”*, esecutiva ai sensi di legge;
- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 20 dicembre 2024, avente ad oggetto *“approvazione del bilancio di previsione 2025/2027 – Art. 170 del D. Lgs. 267/2000”* esecutiva ai sensi di legge;
- La deliberazione della Giunta Comunale n. 402 del 30 dicembre 2024 avente ad oggetto *“approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 – parte finanziaria”* esecutiva ai sensi di legge;
- La deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 10 gennaio 2025 avente ad oggetto *“piano esecutivo di gestione 2025/2027 – parte finanziaria – Rettifica”*, esecutiva ai sensi di legge;
- La deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 31 gennaio 2025, avente ad oggetto *“approvazione del Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO) 2025/2027”*, immediatamente eseguibile;
- La determinazione dirigenziale n. 115 del 15.07.2025 *“aggiornamento della microstruttura del Settore III – Servizi alla Persona e alla Comunità”*;

- La determinazione dirigenziale n. cron. 984 del 2 maggio 2025 con la quale vengono conferite le deleghe delle funzioni dirigenziali ai funzionari incaricati di Posizione Organizzativa del Settore, per le funzioni già individuate nei rispettivi atti di conferimento dell'incarico.

Presupposti di fatto e di diritto

Richiamato il quadro normativo nazionale e regionale in merito agli interventi ed ai servizi di tutela dei minori e di supporto alle famiglie:

- La legge 4 maggio 1983, n. 184 "Diritto del minore ad una famiglia";
- La legge 28 marzo 2001, n. 149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile";
- La legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- La legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 "riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006;
- La legge regionale 10 dicembre 2012, n. 22 "disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità".

Considerati altresì:

- L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- Il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che all'art. 3 c. 5 stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- L'art. 1. Comma 5 della legge n. 328 del 2000, "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" dove si prevede che "alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di autoaiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che in particolare all'art. 11 prevede gli "accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento", e all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- L'art. 6, comma 2 lett. A) della legge n. 328 del 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione

delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all'art. 1, comma 5;

- L'articolo 6, Sistema integrato e prestazioni essenziali, e l'articolo 14, Terzo Settore, volontariato e altri soggetti senza scopo di lucro, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6;
- La deliberazione ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016 nella quale si specifica che "la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale (...);
- Il D. Lgs. n. 117 del 2017, il quale, nell'ambito del Titolo VII "dei rapporti con gli Enti Pubblici", prevede l'art. 55 che disciplina l'istituto della co-progettazione;
- La sentenza n. 131/2020 del 20/05/2020 della Corte Costituzionale;
- Le modifiche del Codice dei Contratti Pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 ("Decreto semplificazioni"), convertito dalla legge n. 120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art. 55 del D. Lgs. 117/2017;
- Il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;
- Le linee guida ANAC in consultazione dal 1° ottobre 2021 al 15 novembre 2021 recanti: "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", e nello specifico il punto 23 ("la co-progettazione"), che si intende qui integralmente richiamato;
- La deliberazione delle linee guida ANAC n. 17 recanti "indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 382 del 27 luglio 2022 che innova le disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici sugli affidamenti dei servizi sociali realizzando il coordinamento tra i due sistemi informativi (Codice del Terzo Settore e Codice dei Contratti Pubblici);

Visto inoltre il Regolamento del sistema integrato di interventi del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Noncello" (approvato tramite Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Noncello e atto di delega della gestione al Comune di Pordenone come previsto dagli articoli 18 e 19 della LR n. 6 del 31 marzo 2006, sottoscritta dai Sindaci dei 6 Comuni interessati, capo VIII, Co-programmazione e Co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, articoli 32-35).

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 782 del 12 giugno 2025 ad oggetto: "Fondo nazionale politiche per la famiglia per l'anno 2024. Piano Operativo *Genitorialità: ruolo educativo, sociale e di cura delle famiglie*. Approvazione preliminare", che adotta il suddetto Piano Operativo e individua come destinatari delle risorse gli enti gestori dei Servizi Sociali dei Comuni degli Ambiti territoriali Carnia, Livenza Cansiglio Cavallo, Noncello, Sile e Meduna e Triestino.

Visto il Decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 23 dicembre 2024, che all'art. 2 elenca le attività da potenziare presso i Centri per le famiglie, oltre ai servizi di base già assicurati all'utenza:

- Consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;
- Servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti delle sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- Servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie.

Vista la Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 18 del 15.07.2025 "Autorizzazione all'avvio di un percorso finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore interessati alla realizzazione di interventi da sviluppare presso il Centro per le Famiglie, mediante attivazione di coprogettazione e successiva eventuale stipula di convenzione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117 del 2017" ratificata dalla Giunta Comunale di Pordenone con deliberazione n. 237 del 17.07.2025;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, nel rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 106 del 2016, nonché delle finalità e dei principi di cui agli articoli 1 e 2 del Codice del Terzo Settore;

DETERMINA

- Di indire il procedimento di co-progettazione tramite la pubblicazione dell'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore interessati alla realizzazione di interventi da sviluppare presso il Centro per le famiglie ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 *"coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore"*;
- Di approvare, a tal fine, i seguenti documenti quali allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - AVVISO PUBBLICO
 - ALLEGATO 1) MODULO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
 - ALLEGATO 2) PROPOSTA PROGETTUALE
 - ALLEGATO 3) INFORMATIVA PROTEZIONE DATI
 - ALLEGATO 4) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI
 - PIANO GESTIONE EMERGENZE
- Di dare atto che il procedimento di co-progettazione si concluderà a seguito di relazione finale motivata del RUP;
- Di prevedere la stipula di una o più convenzioni con gli Enti del Terzo Settore con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti, stabilire le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi;
- Di stabilire che le manifestazioni di interesse potranno essere presentate fino al 13 agosto 2025;
- Di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per tutto quello che attiene alla procedura di co-progettazione è la P.O. Minori e Famiglia;
- Di dare atto che le risorse economiche messe a disposizione dall'amministrazione procedente per la realizzazione delle attività progettuali, pari a 48.500 € per l'anno 2025, 132.000€ per l'anno 2026 e 132.000€ per l'anno 2027, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con i partner del Terzo Settore, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della L. 241 del 1990;
- Di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi delle normative vigenti, all'albo pretorio online e nella sezione del sito web del Comune di Pordenone e dell'Ambito Noncello;

DICHIARA

Che per la scrivente, in forza della presente dichiarazione, e per il personale che ha avuto parte all'istruttoria, come da dichiarazioni acquisite agli atti, non sussistono le cause di astensione previste dagli articoli 7 e 14 del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 38 del 31.01.2025, né le cause di conflitto di interesse di cui all'articolo 6-bis della legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii.

La presente determinazione è firmata digitalmente e conservata in apposito archivio informatico.

Pordenone, 24 luglio 2025

Il responsabile
FLAVIA MARASTON

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MARASTON FLAVIA

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 24/07/2025 17:11:11